

« DIO CI GUARDA COME FRATELLI »

«Spero che questo incontro sia l'inizio di un cammino nuovo alla ricerca di ciò che unisce, per superare ciò che divide. La vostra presenza - ha detto Papa Francesco rivolgendosi ai due Presidenti - è un segno di fraternità: Dio oggi ci guarda come fratelli e desidera condurci sulle sue vie». «Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi. Molti, troppi dei nostri figli sono caduti vittime innocenti della guerra e della violenza, piante strappate nel pieno rigoglio - ha continuato il Papa - il nostro dovere di far sì che il loro sacrificio non sia vano. Per fare la pace - ha scandito - ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza».

